



RASSEGNA STAMPA

23 aprile 2024

INDICE

ANBI VENETO.

23/04/2024 Il Gazzettino - Padova Scavi sulla Sr47 per sondare l'avvallamento	4
23/04/2024 Il Giornale di Vicenza Palazzo in area allagata Il nuovo cantiere nel mirino	5
22/04/2024 veronasera.it 13:04 Irrigazione più tecnologica per gestire meglio l'acqua del canale Leb	6
22/04/2024 reteveneta.medianordest.it 19:04 CITTADELLA AVVALLAMENTO LUNGO LA VALSUGANA: SOPRALLUOGO DELLA PROVINCIA	8
22/04/2024 telenuovo.it 13:04 Irrigazione sostenibile in Veneto, il modello virtuoso del Consorzio di bonifica L.E.B. VIDEO	9

ANBI VENETO.

5 articoli

Scavi sulla Sr47 per sondare l'avvallamento

► Il consigliere Baraldo: «La Provincia pronta a lavori risolutivi»

CITTADELLA

Dopo il sopralluogo dei tecnici della Provincia con l'ingegnere Marco Pettene, dirigente dell'Area tecnica, del consigliere provinciale con delega alla viabilità Stefano Baraldo, che ha promosso l'incontro, del sindaco di Cittadella Luca Pierobon con i suoi tecnici e degli esperti dei due consorzi di bonifica Brenta e Acque Risorsive, come promesso ieri è stato avviato il cantiere per verificare il motivo dell'avvallamento che da anni si crea sulla

47 Valsugana a Facca di Cittadella di fronte alla storica Villa Bolzonella.

La Provincia, su indicazione del Prefetto, ha istituito il senso unico alternato con ovvi disagi in entrambi i sensi di marcia. Ieri si è scavato lungo l'intero tratto stradale, lato sud, soggetto a cedimenti. A tre metri di profondità è stato evidenziato del terreno instabile, accompagnato da una falda acquifera. Tecnici di Provincia e Consorzi stanno definendo le soluzioni di intervento definitivo e risolutivo. «La Provincia, sin dall'insorgere del problema, ha dimostrato la massima attenzione e il proprio impegno per la sicurezza della viabilità - indica il consigliere Baraldo - Il sopralluogo e le successive indagini ci consen-



IL SONDAGGIO Tecnici al lavoro

tiranno di procedere con un intervento strutturale che risolva definitivamente la problematica, reperendo le risorse finanziarie necessarie. Per limitare l'effetto sul traffico del senso unico alternato voluto dalla Prefettura, la Provincia ha già chiesto a Veneto Strade il nulla osta per possibili deviazioni dei mezzi pesanti. Dobbiamo essere consapevoli che l'obiettivo è minimizzare i disagi attraverso una attenta pianificazione dei lavori e una costante comunicazione con gli utenti della strada. Informazione e collaborazione saranno gli elementi chiave per affrontare al meglio questa fase delicata, ma indispensabile».

Michelangelo Cecchetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Riviera Berica

Palazzo in area allagata Il nuovo cantiere nel mirino

- L'avvio dei lavori in Ca' Tosate in un campo finito sott'acqua lo scorso febbraio ha messo in allarme i residenti

KARL ZILLIKEN
karl.zilliken@ilgomaledivicenza.it

Meno di due mesi fa, la Riviera Berica e l'imbocco di Ca' Tosate erano finiti sott'acqua a causa delle precipitazioni che avevano intasato la rete idraulica. Prima di Pasqua, proprio all'intersezione tra Ca' Tosate e viale Riviera Berica, le ruspe si sono messe al lavoro. Non per potenziare la sicurezza idraulica ma per l'inizio dei lavori che edificheranno le opere di urbanizzazione del Pua, Piano urbanistico attuativo Pac1 Campedello per la zona C12. Un piano che, stando agli archivi, è stato approvato dalla giunta nel 2009 e dal Consiglio l'anno successivo.

I residenti, quando hanno visto camion e ruspe in azione, si sono allarmati e hanno iniziato un tam tam che li ha portati a incontrarsi più volte per cercare di capire cosa stesse succedendo, ma anche per tentare di coinvolgere il Comune. I motivi della preoccupazione di chi vive in zona sono due. Uno più contingente, l'accesso di innumerevoli mezzi pesanti in una strada, Ca' Tosate, che non è certo un'autostrada. Un altro più a lungo termine ma anche, secondo loro, più preoccupante: quello della sicurezza idraulica. In quell'area scorre la roggia Ariello. E proprio all'altezza della ciclabile, dove c'è il confine del cantiere, c'è un impianto di sollevamento delle acque. Il funzionamen-



Lavori in corso Il cantiere costeggia la pista ciclabile

Autorizzazioni
Nonostante il progetto sia datato e approvato circa 15 anni fa, i nulla osta dagli enti di controllo sarebbero in regola e recenti

to della pompa è relativamente semplice: quando la portata della roggia è troppo elevata, l'acqua viene scaricata nel Bacchiglione ma, quando si verificano eventi eccezionali come quello della fine di febbraio, è lo stesso Genio civile a dare ordine di fermare la pompa per non sovraccaricare eccessivamente il fiume cittadino. In quel caso, l'acqua viene scaricata proprio nel campo in cui sorgono i nuovi edifici. E se

la questione del traffico pesante riguarda soprattutto chi risiede in Ca' Tosate, quella dei possibili allagamenti si estende anche alla Riviera Berica, soprattutto a chi è andato sott'acqua e sta ancora sistemando i danni di fine febbraio.

Da quanto è stato possibile apprendere, secondo il Piano di gestione del rischio alluvioni, la zona interessata dai lavori è classificata come di pericolosità moderata e di rischio medio (l'area di viale Riviera Berica finita sott'acqua è invece più a rischio). Questo tipo di classificazione non impedirebbe l'edificazione ma imporrebbe delle prescrizioni. Una sarebbe il sollevamento dell'edificio da terra per evitare allagamenti; l'altra sarebbe invece quella dello scavo di un baci-



Il lato della Riviera Berica



Il lato di accesso al cantiere

no di raccolta dell'acqua piovana per compensare il terreno che è stato impermeabilizzato. In sostanza il bacino risolverebbe (e risolverà) il problema della pioggia, ma non quello delle situazioni eccezionali. Ulteriore preoccupazione: il progetto prevedrebbe l'interramento di un tratto di roggia.

Da alcune verifiche, pare che, nonostante il progetto sia datato, tutte le autorizzazioni degli enti preposti al controllo idraulico come Consiglio di bacino, Consorzio di bonifica e Genio civile siano in regola e recenti. In questa fase, l'amministrazione comunale sta seguendo l'evolversi della situazione. Non è escluso che ci possano essere interlocuzioni con i costruttori per mitigazioni che offrano più garanzie.

Irrigazione più tecnologica per gestire meglio l'acqua del canale Leb

LINK: <https://www.veronasera.it/economia/consorzio-bonifica-leb-tecnologia-gestione-acqua-irrigazione.html>



Irrigazione più tecnologica per gestire meglio l'acqua del canale Leb Il **consorzio di bonifica** Leb ha sviluppato uno strumento informatico per distribuire meglio e quindi non sprecare le risorse idriche La Redazione 22 aprile 2024 13:14 Condividi I partecipanti all'incontro "Radici del Futuro. Acqua, suolo e clima: tecnologia e innovazione al servizio di un'agricoltura resiliente" Tecnologie all'avanguardia, ricerca scientifica e cooperazione istituzionale per una gestione idrica ottimale. Il **consorzio di bonifica** Leb ha messo a punto un nuovo modello di gestione dell'acqua prelevata dall'Adige. Attraverso il proprio centro di sperimentazione per l'innovazione irrigua, il consorzio ha sviluppato uno strumento informatico finalizzato a massimizzare l'efficacia irrigua. Il modello supporterà le scelte operative di distribuzione dell'acqua nel territorio, analizzando dati

meteorologici e rilievi satellitari e governando un sistema di paratoie "intelligenti", in grado di modulare costantemente i rilasci desiderati dal canale Leb. In questo modo sarà razionalizzato ulteriormente l'utilizzo dell'acqua per un'agricoltura più resiliente di fronte ai cambiamenti climatici. Gli studi e le sperimentazioni in atto da parte del consorzio Leb per l'innovazione e la trasformazione digitale della gestione dell'acqua sono stati presentati in occasione dell'incontro "Radici del Futuro. Acqua, suolo e clima: tecnologia e innovazione al servizio di un'agricoltura resiliente", evento patrocinato dal Ministero dell'agricoltura e organizzato dal consorzio Leb, a cui hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni. Tra i partecipanti anche il senatore Luca De Carlo, che ha dichiarato: «Il Governo ha istituito da subito una cabina di regia per avere non solo un quadro

completo della situazione ma anche per poter pianificare quelli che sono gli interventi ormai inderogabili e utili anche al Nord. Se pensiamo che in Europa viene trattenuta una media di acqua piovana del 25%, in Italia dell'11% e in Veneto del 4%, è diventato prioritario trattenerla per fare in modo che l'agricoltura possa godere della risorsa idrica. L'agricoltura di oggi è diversa da quella di cento anni fa: bisogna dotarsi di strumenti, grazie alla ricerca e alla tecnologia, che consentano di affrontare nuove sfide. Davanti a queste sfide e al cambiamento climatico la ricetta è la ricerca, la scienza, la tecnica e la fiducia che ho smisurata nell'uomo. Dobbiamo produrre di più e meglio». Nel suo intervento di saluto, il presidente del **consorzio di bonifica** Leb Moreno Cavazza ha detto: «Stiamo andando verso un futuro difficile per l'ambiente e l'agricoltura. Gli eventi

meteorologici estremi sono sempre più frequenti e intensi a causa dei cambiamenti climatici con rilevanti conseguenze non solo ambientali ma anche economiche. Allo stesso tempo, stanno aumentando i periodi siccitosi con scarsità di acqua e suoli sempre più aridi. Serve un cambio di passo per la gestione della risorsa idrica a supporto dell'agricoltura veneta di qualità e, per questo, abbiamo avviato un'attività di ricerca e sperimentazione». Sono stati poi Alvisè Fiume e Giulia Sofia, ricercatori dell'unità tecnico-scientifica del **consorzioLeb** ad illustrare le attività di ricerca del centro di sperimentazione per l'innovazione irrigua. «Il modello sviluppato - hanno spiegato - calcola in tempo reale la disponibilità d'acqua nei suoli, con il supporto di immagini satellitari e delle conoscenze maturate su quattro aziende pilota venete, e permette di formulare previsioni a breve e medio termine delle necessità irrigue, anche in ragione delle colture effettivamente praticate. Dalle analisi dei dati, il nostro sistema è in grado di verificare quali distretti debbano essere impinguati, suggerendo la migliore distribuzione dell'acqua». Per l'implementazione

operativa del modello, il consorzio intende migliorare anche i dispositivi di controllo delle opere idrauliche di regolazione e derivazione, con paratoie capaci di distribuire con precisione le portate irrigue secondo le indicazioni fornite dal modello. «L'obiettivo - hanno aggiunto i ricercatori - è lavorare in ottica di prevenzione e non di emergenza nella gestione delle crisi idriche». «I consorzi di **bonifica** - ha precisato il vicepresidente di Coldiretti Veneto Alex Vantini - sono i protagonisti della sfida ambientale. Il tema della gestione dell'acqua e della siccità è sotto gli occhi di tutti e gli interventi istituzionali sono fondamentali. Gli enti consortili svolgono un servizio a beneficio di tutta la comunità e di tutti i settori economici. Negli ultimi anni hanno conosciuto un importante rialzo dei costi per la fornitura dell'energia elettrica, forza motrice delle pompe e delle idrovore che mantengono la sicurezza idraulica oltre che l'approvvigionamento irriguo. E Massimo Chiarelli, direttore di Confagricoltura Veneto, ha aggiunto: «Considerate le temperature in aumento e le estati siccitose degli ultimi anni, dovremo sempre di più utilizzare

strumenti tecnologici all'avanguardia per il miglior utilizzo della fonte idrica disponibile. Metodologie avanzate, collegamenti con il satellite e software dedicati permetteranno di dosare al meglio l'acqua per le nostre colture, senza spreco di risorse. Per conseguire quest'obiettivo saranno necessari sia il massimo impegno dei consorzi irrigui, sia una migliore organizzazione delle risorse da parte delle aziende agricole, anche con investimenti di piccola entità che consentano di dotarsi di capannine meteo e di sonde da posizionare sul terreno per programmare le irrigazioni». Mentre il presidente di Cia Veneto Gianmichele Passarini ha concluso: «Il canale Leb è una buona prassi da imitare per meglio irrigare un territorio. Ma è anche uno strumento di difesa idrogeologica in caso di eventi meteo estremi».

CITTADELLA | AVVALLAMENTO LUNGO LA VALSUGANA: SOPRALLUOGO DELLA PROVINCIA

LINK: <https://reteveneta.medianordest.it/76978/cittadella-avvallamento-lungo-la-valsugana-sopralluogo-della-provincia/>



CITTADELLA | AVVALLAMENTO LUNGO LA VALSUGANA : SOPRALLUOGO DELLA PROVINCIA 22/04/2024
CITTADELLA - Pericoloso l'avvallamento che si è creato lungo la Valsugana tra Facca di Cittadella e San Giorgio in Bosco. Sopralluogo urgente della provincia. I sindaci invitano i cittadini a trovare percorsi alternativi. || Ha ceduto il terreno a circa tre metri di profondità in una zona instabile con la presenza di una falda acquifera. E' al lavoro la provincia di Padova per ripristinare la viabilità lungo la strada 47 Valsugana all'altezza di Villa Bolzonella nel territorio di Facca di Cittadella ai confini con San Giorgio in Bosco. Dopo il sopralluogo coordinato dalla provincia con la presenza delle amministrazioni interessate e dei consorzi di **bonifica** Brenta e Acque Risorgive si procederà al più presto con un progetto di ripristino, nel frattempo lungo la strada, tra le più importanti di

collegamento Nord Sud della provincia, è stato istituito un senso unico alternato regolato da un semaforo. La provincia ha già chiesto a Veneto Strade il nulla osta per evitare il passaggio di mezzi pesanti. I comuni, per evitare il formarsi di lunghe code, consigliano agli automobilisti di studiare percorsi alternativi. (Servizio di Chiara Gaiani)
Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.

Irrigazione sostenibile in Veneto, il modello virtuoso del Consorzio di **bonifica** L.E.B. VIDEO

LINK: <https://tgverona.telenuovo.it/amp/attualita/2024/04/22/irrigazione-sostenibile-in-veneto-il-modello-virtuoso-del-consorzio-di-bonifica-l-e-b...>

Irrigazione sostenibile in Veneto, il modello virtuoso del Consorzio di **bonifica** L.E.B. VIDEO Visualizza il video La gestione idrica del Sistema LEB si fa 4.0. Il Consorzio di **Bonifica** L.E.B, che gestisce il principale canale irriguo artificiale del Veneto lungo 48 km e assicura l'irrigazione di un territorio che parte dalla provincia di Verona e arriva alla provincia veneziana, ha messo a punto un nuovo modello per ottimizzare la gestione dell'acqua prelevata dal fiume Adige. Attraverso il proprio Centro di Sperimentazione per l'Innovazione Irrigua, il Consorzio ha sviluppato uno strumento informatico finalizzato a massimizzare l'efficacia della gestione irrigua nel Sistema. Il modello supporterà le scelte operative di distribuzione dell'acqua irrigua nel territorio, analizzando dati meteorologici e rilievi satellitari, e governando un sistema di paratoie 'intelligenti', in grado di modulare costantemente i rilasci desiderati dal canale LEB, al fine di razionalizzare ulteriormente l'utilizzo dell'acqua e favorire un'agricoltura più resiliente di fronte ai cambiamenti climatici. Presente anche

Luca De Carlo, presidente della IX Commissione permanente del Senato 'Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare', il settore della **bonifica** e delle organizzazioni agricole.